

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
35	Corriere Adriatico	10/04/2019	ASPIO SOTTO CONTROLLO, VERIFICHE SULLA SICUREZZA	2
9	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	10/04/2019	SICCITA' IN CAMPAGNA IRRIGAZIONI GIA' AL VIA	3
1	Corriere delle Alpi	10/04/2019	LAGHI, PARAVALANGHE, STRADE: DECISI I SOLDI PER VAIA	4
2	Il Gazzettino - Ed. Belluno	10/04/2019	TEMPESTA VAIA, I TECNICI DIVENTANO SOGGETTI ATTUATORI	6
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/04/2019	PARCO DA AMPLIARE I CACCIATORI "SPARANO" (M.Marcon)	7
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/04/2019	CICLABILI SUGLI ARGINI DEI FIUMI VENERDI' LE IDEE IN UN CONVEGNO	9
1	Il Giorno - Ed. Metropoli	10/04/2019	PER L'AGRICOLTURA ARRIVERA' L'ACQUA DEL DEPURATORE	10
29	Il Mattino - Ed. Avellino	10/04/2019	RISCHIO GEOLOGICO, SICUREZZA IN CANTIERE	11
4	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	10/04/2019	FARWEST NELLE CAMPAGNE, APPELLO DI COLDIRETTI A SALVINI	12
14	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	10/04/2019	VIA BEVIERA, NUOVA PISTA. CICLOPEDONALE	13
3	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	10/04/2019	AVVIATE LE PROGETTAZIONI SULLA VIABILITA' E DEI CONSORZI	14
19	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	10/04/2019	BREVI - STAGIONE IRRIGUA PER GLI AGRICOLTORI	15
30	La Sicilia - Ed. Ragusa	10/04/2019	BILANCIO IDRICO IL RIEQUILIBRIO TROVA SPAZIO NEL CONTRATTO DI FIUME E COSTA	16
24	Latina Editoriale Oggi	10/04/2019	ANCORA PROVVISTE PER IL MALTEMPO	17
32	L'Unione Sarda	10/04/2019	PREVENZIONE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	18
29	Messaggero Veneto	10/04/2019	IL CONTRATTO DI FIUME PER IL ROIELLO PRESENTATO COME ESEMPIO A ROMA	19
1	Quotidiano Energia	09/04/2019	NOMISMA CREA DIVISIONE AMBIENTE	20
12	Quotidiano Energia	09/04/2019	ENTI DI BONIFICA, FOLLI PRESIDENTE DEL SINDACATO SNEBI	21
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Buongiornolatina.it	10/04/2019	LA PENNA (PD): «IN ARRIVO 850MILA EURO PER INTERVENTI STRAORDINARI DA REALIZZARE NELLA PROVINCIA DI	22
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	10/04/2019	INAUGURATE PISTA CICLABILE E VIDEOSORVEGLIANZA CASALI: «PAESE PIU' SICURO»	25
	Ilcaffè.tv	10/04/2019	INTERVENTI STRAORDINARI DEL CONSORZIO DI BONIFICA: IN ARRIVO FONDI REGIONALI	27
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/04/2019	SICCITA' AL NORD: LA PIOGGIA ASSICURA RISERVE IDRICHE FINO A MAGGIO	28
	Notizieinunlick.it	10/04/2019	ALLARME IDRICO: DOPO IL PO ANCHE LADIGE E IN CRISI DACQUA	30
	Sassuolo2000.it	10/04/2019	TERMINATO ULTIMO TRATTO DELLA CICLOPEDONALE TRA IL CENTRO DI CADELBOSCO E LA ZONA INDUSTRIALE DI VIA	32
	Udinetoday.it	10/04/2019	IL ROIELLO DI PRADAMANO DIVENTA UN ESEMPIO A LIVELLO NAZIONALE	34
<b>Rubrica Acqua e risorse idriche</b>				
11	Avvenire	10/04/2019	SUD, DOVE IL CLIMA E' GIA' CAMBIATO	36

# Aspio sotto controllo, verifiche sulla sicurezza

Camerano, sopralluogo di Comune e Consorzio Guardia alta sui canali

## L'AMBIENTE

**CAMERANO** Effettuato un sopralluogo congiunto tra l'ufficio tecnico del Comune e il Consorzio di Bonifica delle Marche per verificare le condizioni del fiume Aspio e di alcuni canali presenti sul territorio comunale. Il controllo richiesto aveva come fine quello di verificare se allo stato attuale ci fossero

criticità lungo i tratti fluviali ed eventualmente valutare con il Consorzio gli interventi necessari per ripristinare le normali condizioni di sicurezza.

Spiega l'assessore Costantino Renato: «In alcuni tratti il fiume e alcuni canali, in conseguenza di eventi atmosferici imprevedibili, potrebbero esondare creando situazioni pericolose o provocando danni alle attività, ai residenti della zona e alle auto in transito». Nei punti verificati del fiume Aspio, del Boranico nel tratto tra via Fontanelle-via Direttissima del Conero e a valle di via



Il sopralluogo sul fiume Aspio di Comune e Consorzio di Bonifica

Inferno, spiega Reanto, «a parte qualche rifiuto e piccoli alberi caduti, non risultano particolari criticità» e «la vegetazione per quanto possa sembrare folla, al momento non presenta un pericolo per il deflusso dell'acqua».

Necessita invece di manutenzione ordinaria il tratto del Boranico da Via Direttissima del Conero al fiume Aspio e il Betelico nel tratto a valle di Via Massignano che risulta completamente invaso dalla vegetazione. Nel primo caso il Consorzio di Bonifica cercherà entro la fine dell'anno di effettua-

re una pulizia del tratto, mentre nel secondo caso pur essendo la volontà di intervenire, ci sono delle limitazioni sulle manutenzioni in quanto l'area è all'interno del Parco del Conero.

L'assessore ricorda che «indipendentemente dagli interventi che potranno essere fatti o dall'attuale stato dei canali, l'eventualità di forti piogge non esclude la possibilità che la massa idrica eccedente defluisca su strade e campi o che si creino delle micro frane in alcune aree, quindi si raccomanda la massima prudenza nel caso ci si trovasse in tratti stradali o aree con abbondanti flussi o ristagni d'acqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Siccità in campagna Irrigazioni già al via

● Per venire incontro alle esigenze degli agricoltori messi in ginocchio dall'inusuale siccità invernale, il Consorzio di Bonifica delle Marche ha aperto con un mese d'anticipo gli impianti irrigui dei diversi comprensori marchigiani, che ad oggi sono tutti in

pieno esercizio. Nella media valle (sia sponda sinistra che destra) dell'Aso, tutti gli impianti in pressione sono in esercizio ad eccezione della zona di Montalto, a cui si provvederà entro venerdì. Anche nella bassa valle sino al litorale gli impianti sono stati riattivati.

Nella bassa vallata del Tenna (sia sponda destra che sinistra) è tutto regolarmente in esercizio con continuità. Stessa situazione anche nell'alta vallata. Si prevede di servire anche tutta la zona di Montegiorgio entro venerdì.



045680



## Laghi, paravalanghe, strade: decisi i soldi per Vaia

Altro decisivo passo avanti per impiegare i soldi, 220 milioni di euro, che il Governo ha dato alla Regione per l'emergenza Vaia. Decisi i progetti da finanziare tra cui ci sono molti paravalanghe e paramassi, ma anche la pulizia del lago di Alleghe e tanti interventi sulle strade. Inoltre venti milioni per i privati e le imprese, per i danni che hanno patito durante l'alluvione di ottobre. DAL MAS / APAG.17

IL DOPO ALLUVIONE

# Approvati i finanziamenti per strade, fiumi, laghi e case

Il Commissario Zaia ha anche nominato i nuovi soggetti attuatori per i progetti i cantieri di ripristino dovranno partire entro il prossimo 30 settembre

**Francesco Dal Mas**

**BELLUNO.** 195 milioni per la bonifica dei laghi e dei torrenti, la messa in sicurezza dei versanti a rischio e delle strade. 25 milioni per indennizzare i privati, case ed imprese. Finalmente le risorse possono diventare dei cantieri: entro e non oltre, si badi, il 30 settembre.

Lo ha fissato il Commissario per il maltempo Luca Zaia, con tanto di delibera che riguarda sia chi dovrà gestire questa massa di soldi, sia i principali progetti che saranno finanziati.

## LE OPERE MAGGIORI

8 milioni tondi tondi per bonificare il lago di Alleghe. 26 milioni e 300 mila euro per i paravalanghe in comune di Livinallongo. 18 milioni e 775 mila euro per altre protezioni nei siti valanghivi di Rocca Pietore. In totale saranno realizzati da quest'estate paramassi ed altre misure di sicurezza per ben 69 milioni. E chi li materializzerà? Veneto Strade, che dovendo proteggere le sottostanti arterie, ne dovrà eliminare i pericoli incombenti. Ma queste sono soltanto alcune delle voci di spesa dei primi 195 milioni

da realizzare nel cratere della distruzione di fine ottobre. I cittadini colpiti da Vaia possono tirare finalmente un sospiro di sollievo.

Il Commissario delegato ai primi interventi urgenti di Protezione Civile - Zaia, appunto - ha infatti emesso una ordinanza, la n. 5/2019, che nomina i nuovi soggetti attuatori incaricati di realizzare i primi interventi definiti dal Piano del Commissario per il 2019 e rende appunto cantierabili i primi 220 milioni di euro, dei quali 195.621.778 euro destinati ad interventi da realizzare nel corso di quest'anno, da avviare in ogni caso entro il 30 settembre.

E per i privati che in queste settimane hanno ripetutamente protestato per le lungaggini? A loro vanno i rimanenti 25 milioni di euro, destinati in parte anche alle attività produttive che hanno subito danni. Fino a 5 mila euro per le abitazioni, fino a 20 per le imprese. Il Commissario Zaia ricorda, al riguardo, che i 50 milioni di euro per far fronte ai primi danni, inclusi quelli a privati e imprese, sono già in liquidazione a completamento degli acconti di prima emergenza.

## CHI SE NE OCCUPA

I nuovi soggetti attuatori nominati sono i direttori di Consorzi di Bonifica, responsabili dell'apertura dei cantieri sulla rete idrica minore, e di quelli dei Geni Civili per le opere necessarie alla rete idrica principale. Complessivamente i cantieri per far fronte al dissesto idrogeologico sono 49 per un importo pari a 67.4417.600 euro. Numerosi gli interventi lungo l'alveo dei torrenti per bonificarli dai materiali portati dall'acqua, alberi compresi. Il Cordevole, da questo punto di vista, sarà il più cantierato. Dalla Val Gares alla Val Zoldo, si vedranno i forestali all'opera per abbassare di qualche metro il letto dei corsi d'acqua. L'importo è di media fra i 300 ed i 400 mila euro, con interventi da mezzo milione proprio nel Cordevole, il più massacrato. Veneto Strade è stata, si diceva, individuata come stazione appaltante per le opere di protezione dei versanti interessati dagli schianti boschivi, che rientrano nella parte del piano relativa alla prevenzione del rischio valanghivo in base al quale si prevede di aprire 21 cantieri per un importo pari a 69.269.217 euro.

La somma più rilevante ver-

rà spesa a Livinallongo, dove sono ben 200 gli edifici a rischio, con più di 300 persone che vi abitano. Soggetti attuatori sono stati nominati, tra gli altri, anche i dirigenti tecnici delle Amministrazioni Provinciali di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona, mentre, per quanto concerne il Rischio Valanghivo, il nuovo soggetto attuatore è Italo Saccardo, dirigente del "Centro Servizi" Arpav.

L'ordinanza del Commissario dispone ancora di erogare ai Comuni colpiti l'anticipazione del 30 per cento dell'importo assegnato, pari a 2.157.399 euro, per l'avvio di decine di cantieri in tutti i territori provinciali interessati dal maltempo autunnale. Il Commissario prevede, infine, di individuare nuovi soggetti attuatori tra i Comuni che saranno individuati progressivamente, attraverso le prossime ordinanze, per accelerare e favorire l'avvio di tutte le opere.

«Va ricordato, infatti, che i cantieri complessivamente previsti dal Piano del Commissario solo per il 2019 sono 350 in tutto il territorio veneto, principalmente concentrati nella provincia di Belluno» ricorda Zaia. —

 BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Molti cantieri che saranno aperti lungo il Cordevole, alcuni sono già in opera

# Tempesta Vaia, i tecnici diventano soggetti attuatori

## IL PROVVEDIMENTO

**BELLUNO** Nominati i soggetti attuatori per i cantieri post Vaia. Ora, oltre ai primi soldi, c'è anche più chiarezza. Genio Civile, Unità Forestali, Comuni, Anas e Provincia e altri enti si spartiranno le centinaia di opere in vista per riportare il territorio alla normalità dopo la tempesta perfetta. Così, con un'ordinanza emessa nei giorni scorsi il Commissario delegato ai primi interventi urgenti di Protezione Civile per il maltempo di fine ottobre 2018 ha assegnato le varie opere ai diversi soggetti attuatori. Gli interventi erano già stati decisi dal Piano del Commissario 2019, la novità è che oggi si sa con certezza e con chiarezza cosa spetta a chi. Così si annullano anche gli ultimi timori dei sindaci del Bellunese, spaventati davanti alla necessità di appaltare i lavori entro settembre e di non sapere ancora come spartirli. I cantieri complessivamente previsti per il 2019 sono 350 in tutto il territorio veneto, principalmente concentrati nella provincia di Belluno.

## I SOGGETTI INDIVIDUATI

I nuovi soggetti attuatori nominati sono i direttori di Consorzi di Bonifica, responsabili dell'apertura dei cantieri sulla rete idrica minore, e di quelli del Genio Civile per le opere necessarie alla rete idrica principale.

Complessivamente i cantieri per far fronte al dissesto idrogeologico sono 49 per un importo pari a 67.4417.600 euro. Soggetti attuatori sono stati nominati anche i dirigenti tecnici della Provincia di Belluno, come di quelle di Treviso, Vicenza e Verona mentre, per quanto concerne il rischio valanghivo, in precedenza incarico affidato al direttore di Arpav Veneto Alberto Luchetta, ora viene incaricato Italo Saccardo, dirigente del Centro Servizi Arpav Veneto Strade sarà la stazione appaltante per gli interventi di protezione dei versanti interessati dagli schianti boschivi, che rientrano nella parte del piano relativa alla prevenzione del rischio valanghivo in base al quale si prevede di aprire 21 cantieri per un importo pari a

69.269.217,60 euro.

## I NUMERI

La somma complessiva che ar-

riverà ai comuni alluvionati del Veneto è pari a 220 milioni di euro, dei quali 195.621.778 euro destinati ad interventi da realizzare nel corso di quest'anno, con cantieri da avviare entro il 30 settembre, e 25 milioni di euro di accantonamento per i contributi destinati a privati e attività produttive che hanno subito danni dal maltempo eccezionale di fine autunno. L'ordinanza dispone inoltre l'anticipazione del 30% dell'importo assegnato, pari a 2.157.399 euro, per l'avvio di decine di cantieri. Cinquanta milioni di euro per far fronte ai primi danni, inclusi privati e imprese, sono già in liquidazione a completamento degli acconti di prima emergenza. Nel Bellunese sono previsti la gran parte degli interventi, tanti e sparsi in tutta la provincia. I più onerosi saranno quelli relativi alla messa in sicurezza dal rischio valanghe.

**Alessia Trentin**



**DIRETTORI DEI CONSORZI DI BONIFICA, SARANNO RESPONSABILI DELL'APERTURA CANTIERI SULLA RETE IDRICA MINORE**

**I TECNICI della Provincia ora diventano soggetti attuatori, assieme ai direttori dei Consorzi di bonifica**



045680

## Portogruaro

### Parco da ampliare i cacciatori "sparano"

Si torna dell'ampliamento del Parco Lemene Reghena e i cacciatori non ci stanno. Federcaccia, in particolare, si sta mobilitando per contrastare la proposta dell'Ente Parco Lemene e Reghena di allargare l'area protetta da Portogruaro attraverso i fiumi Lemene, Cavanella e Nicesolo, fino al confine con il comune di Caorle. Per questo motivo è stato organizzato un incontro per questa sera per discutere la proposta.

Marcon a pagina XXI



#### LUCIANO BABBO

«In questi anni i nostri soci hanno rifatto cavane e ripari spendendo parecchi soldi. L'operazione comprometterebbe inoltre il patrimonio della fauna acquatica»

# I cacciatori ora "sparano" sull'ampliamento del parco

► Le doppiette sono contrarie alla proposta ► Per questa sera Federcaccia ha promosso di allargare l'ambito protetto fino a Caorle un incontro al centro civico di Sindacale

#### CONCORDIA SAGITTARIA

Si torna a parlare di ampliamento del Parco Lemene Reghena e i cacciatori tornano a "sparare". Federcaccia, in particolare, si sta mobilitando per contrastare la proposta dell'Ente Parco Lemene e Reghena (nato in ambito provinciale) di allargare l'area protetta da Portogruaro attraverso i fiumi Lemene, Cavanella e Nicesolo, fino al confine con il comune di Caorle. «Dopo il ponte di Sindacale - dice Luciano Babbo, presidente dell'ambito di Portogruaro e membro della presidenza provinciale di Federcaccia - esistono le cavane dei cacciatori e dei pescatori rifatte anni fa su concessione dello stesso Comune di Concordia Sagittaria; ogni cacciatore o pescatore ha sostenuto una spesa rilevante, attorno ai

15/20mila euro. La proposta di ampliamento prevede di comprendere il Cason dei Nostri ed alcuni appostamenti dell'ambito di Portogruaro più il lago delle Lame, terreno del Comune di Concordia, in concessione alla Città Metropolitana di Venezia e alla Federcaccia. Si andrebbe così a compromettere il lavoro di arginatura eseguito dal Consorzio di bonifica e il meraviglioso patrimonio di fauna acquatica che annovera fino a 1700, 2000 uccelli acquatici. A rischio poi tutta un'area protetta a costo zero per le finanze pubbliche. Opere realizzate dai soci cacciatori e pescatori».

«La fantasiosa idea dell'Ente parco e del suo presidente (il sindaco di Portogruaro, Maria Teresa Senatore, ndr.) - conclude Luciano Babbo - è portata avanti in "segreto" senza nemmeno il "bon ton" di informare

i gestori dell'Atc e Federcaccia».

#### INCONTRO-DIBATTITO

A questo proposito Federcaccia del Portogruarese, organizza per questa sera, mercoledì 10 aprile, alle 20.30, al Centro civico di Sindacale, in via dei Braccianti, un incontro sulla proposta avanzata di prolungare appunto il parco Lemene e Reghena, comprendendo Teglio Veneto a est Concordia Sagittaria, Lemene e Nicesolo fino ai confini con Caorle. Sono stati invitati al dibattito il sindaco di Concordia Sagittaria, il presidente del parco, le associazioni agricole con i loro responsabili, Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori, Coopagri, il presidente dell'Atc VE 1 di Portogruaro, il presidente del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, l'assessore all'ambiente della Città Metropolitana.

**Maurizio Marcon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





































































